Anno III. Giovedì 17 Aprile 1879 N. 91

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.

Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l' annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.

Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

UDINE, 16 Aprile.

La stampa estera deplora unanime l'attentato di Pietroburgo, e si allarga a serie considerazioni riguardo le condizioni interne della Russia e l'azione passata dello Czar per immegliare la sorte de' Popoli del suo vastissimo Impero. Essa osserva che Alessandro II ha fatto fare alla Russia un passo così gigantesco, quanto quello che fu conseguito dal capo della sua schiatta, Pietro il Grande; egli ha spezzato le catene di milioni di contadini, accresciuta la prosperità dello Stato, rese più equa le imposte; egli ha all'estero levati in alto il nome e la potenza della Russia, rivendicando alle sue noi la libertà del Mar Nero, riducendo ad una pura ombra l'Impero turco, chiamando a libertà i Bulgari, riacquistando la Bessarabia, cancellando insomma con la spada vittoriosa l'onta del 1856. Quindi Alessandro II poteva sperare, davanti ai suoi Popoli, di apparire qual Principe benemerito della Russia, e perciò di essere sicuro contro gli attentati de' sicarii.

Eppure non fu così, ed un sicario, di cui oggi conosciamo il nome (Socolow), a sangue freddo tirò quattro colpi contro lo Czar, nella sua Capitale, e mentre aveva presso di sè i maggiorenti dell'esercito ed i cortigiani! E con cinismo antico questo assassino, questo regicida, mentre alzava il *revolver*, assorbe il veleno, dispreggiatore così della giustizia sociale come di quella clemenza, chè già salvò la vita al Passanante!

L'atto magnanimo del Re Umberto non sarà per fermo imitato da Alessandro II; ma pur troppo prevedesi che l'esempio d'un patibolo non varrà a spaventare la setta dei *nihilisti*, la cui audacia ricorda le ferocie di altri tempi. E a questo proposito leggiamo oggi in parecchi diari come le notizie che s'incalzano quali onde agitate dalla Capitale degli Czar sono di una gravità che eccede tutti i limiti dell'immaginabile. L'audacia dei nichilisti è così sfrenata che nulla da loro parte ci potrebbe più sorprendere. L'interminabile serie di assassinii sulle persone dei privati e dei funzionari più o meno altolocati, era già un sintomo spaventevole perchè, non essendo fatti isolati, ma altrettanti anelli di una catena e manifestazioni di un sistema inesorabile come il destino, gettavano il più profondo sgomento nella popolazione, autorizzandola a dire che in Russia non v'è più sicurezza personale. Ma, per quanto inferocissero contro le persone di tutti i gradini della società, i nichilisti protestavano sinora di rispettare il supremo capo dello Stato, lo Czar. Appunto in questi ultimi giorni venne riprodotto dalla stampa tedesca il manifesto dei nichilisti diretto allo Czar, da noi dato nel numero di ieri, in cui dicevano di non voler colpire chi è all'apice del potere, almeno finchè non fossero purgati col ferro e col fuoco gli strati sociali intermedii. Questa promessa era una finta. Come al capo della bersagliata terza sezione, generale Drentelen, così allo Czar i nichilisti cercarono d'ispirare sicurezza per assestare meglio i colpi!

Vedesi, dunque, come in Russia abbia a temersi oggi la *riazione*; mentre noi speravamo che Alessandro II, vittorioso nell'ultima guerra d'Oriente, fosse proclive ad allargare le istituzioni politiche liberali, anche a compenso del sangue sparso e del danaro speso per la grandezza dell'Impero. E probabilmente questo pensiero lo ebbe; se non che oggi temerà che le accresciute libertà potrebbero alimentare la rivoluzione, e sarà astretto a ritardarle, se non a mutare essenzialmente quell'indirizzo riformatore, cui s'inspirò nei venticinque anni del suo regno. Noi riconosciamo che in Russia molto e molto ci sarebbe da fare per compire l'opera dell'abolizione della servitù delle plebi rusticane, e pacificare le classi colte; ma l'attentato del 14 aprile oggi sarà ostacolo insormontabile a tutto ciò.

Ancora il telegrafo non ci ha definito due questioni che inquietano i Governi, quella dell'Egitto e quella della Rumelia. Le due grandi Potenze occidentali non accederebbero alle proposte della Porta di [illegible]re il Kedevi, poichè il Sultano pro[illegible]mente non sarebbe in grado di farsi ubbedire dal suo vassallo, ed allora converrebbe che esse occupassero materialmente l'Egitto. E circa la Rumelia, il telegrafo ci riferisce le ardite parole pronunciate dalla Deputazione di Bulgaria ricevuta testè da Waddington, ministro degli esteri in Francia. Essa disse assai chiaro che l'agitazione cesserà, solo quando sarà certo che i Turchi non compariranno più in Rumelia.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 15 aprile, contiene: Decreto che riconosce in ente morale il Ricovero per gli infermi del comune di Piacenza. Decreto col quale è autorizzata l'inversione del capitale del monte frumentario di Porchiano (Perugia). Decreti coi quali vengono eretti in corpo morale: il lascito *Bisio* del comune di Camerino; e l'opera pia *misericordia* nel comune di Scandiano. Nomine nell' ordine Mauriziano ed in quelle della Corona d' Italia. Disposizioni nel personale dipendente dal ministro della guerra.

— Il Governo vorrebbe trasferire a Roma la Direzione generale delle ferrovie romane che ora trovasi in Firenze.

— Fu firmato il decreto Reale per la estradizione del conte Veysy, dietro richiesta dal Governo austriaco.

— Il ministro Majorana è deciso di fare questione di portafoglio, se le sue idee circa il progetto di circolazione non sono accettate.

— Garibaldi ha ricevuto la deputazione degli studenti dell' Università, venuta a visitarlo e tenne ad essa un discorso ispirato al più puro patriottismo e di una grande moderazione.

— Si commenta in senso diverso l' armamento improvviso di due navi da guerra in Napoli, destinate, dicesi, ad una crociera nell' Adriatico.

— Confermasi esistere inquietudine in alcuni Governi esteri circa le agitazioni del partito radicale italiano, e la possibilità di pericolose iniziative perturbatrici.

— Per ordine del Ministero delle finanze gli Istituti di credito non potranno vendere obbligazioni dell' asse ecclesiastico senza che l' acquirente presenti i titoli d' essere debitore verso lo Stato per acquisto di beni ecclesiastici.

— Il sindaco di Roma, appena giunto Garibaldi, gli offrì a nome della cittadinanza romana una casa, una villa e quanto altro gli potesse abbisognare. Ora avendo saputo che il generale ha deliberato di recarsi a soggiornare fuori di Roma, il sindaco intende offrirgli il locale in nome di Roma.

— Dopo lunga incubazione è finalmente venuta in luce la relazione sulle condizioni dei Seminari, quali sono risultate dall' inchiesta del 1876. I Seminari visitati furono 277 esclusi dall' ispezione quelli delle sedi suburbicarie protetti dalla legge sulle guarentigie. Gli alunni che frequentano il corso teologico erano 3547, e quelli che frequentano le scuole secondarie 4252.

— Data, non ha guari, esecuzione al nuovo trattato di commercio fra l' Italia e l' Austria-Ungheria, e pubblicate le annesse tariffe per ciò che riguarda la esportazione della lana e del cotone, la esperienza addimostrò che le tariffe medesime aggravano di soverchio le condizioni commerciali del nostro paese. L' on. Magliani, ministro delle finanze, preoccupato dei danni che l' applicazione delle suddette tariffe potrebbero recare, così ai proprietari come ai negozianti italiani, messosi d' accordo col suo collega di Agricoltura, Industria e Commercio, invierà quanto prima alle Camere di Commercio del Regno ed ai principali commercianti ed industriali del paese, una circolare con una serie di domande, invitando le une e gli altri a prenderle ad esame e fare accurati studi per essere in grado di dare sulle medesime, sollecite ed adequate risposte. Di queste i due ministri si serviranno per gettare le basi di nuove trattative coll' Impero austro-ungarico e trovar modo di venire ad un successivo accordo per la revisione e la riforma delle surriferite tariffe nell' interesse del commercio italiano.

— Ecco il testo del progetto presentato dal Guardasigilli per l' assegnazione dei ricorsi in materia penale alla cognizione esclusiva delle Sezioni di Cassazione in Roma le quali assumono il titolo di Corte Suprema di giustizia:

Art. 1. Le Sezioni di Corte di Cassazione istituite in Roma con la legge del 12 dicembre 1875, n. 2837 (serie 2ª), assumeranno il titolo di Corte Suprema di giustizia.

Questa sarà divisa in quattro Sezioni, una per gli affari civili e commerciali e tre per gli affari penali.

2. Alla Corte Suprema di giustizia, oltre la giurisdizione esercitata dalle Sezioni istituite in Roma, sono deferite esclusivamente per tutto il Regno le attribuzioni ora spettanti alle Corti di cassazione, nelle materie penali.

3. Le Sezioni penali delle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino resteranno soppresse quando abbiano rispettivamente esauriti gli affari indicati nell' art. 5, e in ogni caso dopo un anno dal giorno in cui entrerà in funzione la Corte Suprema di giustizia.

4. Secondochè cesseranno le Sezioni penali delle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino, i ricorsi che dalle dette Corti dovessero essere giudicati a Sezioni riunite, saranno deferiti per la decisione alla Corte Suprema di giustizia nei modi da determinarsi con Reale decreto.

Mancando presso una delle stesse quattro Corti di cassazione il prescritto numero dei votanti nelle cause conservate alla loro cognizione, si provvederà nel modo stabilito nell' alinea dell' art. 285 della legge di ordinamento giudiziario.

5. Sui ricorsi in materia penale pendenti all' attuazione di questa legge innanzi alle Corti di cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino giudicheranno le Corti medesime.

6. Il Governo è autorizzato a determinare con decreti Reali il giorno in cui le Sezioni di Corte di cassazione in Roma comincieranno ad assumere la denominazione di cui nell' articolo 1, e l' esercizio della corrispondente giurisdizione, nonchè il giorno in cui le Sezioni penali delle altre Corti di cassazione cesseranno di funzionare. È pure autorizzato a dare tutte le altre disposizioni occorrenti per l' attuazione della presente legge.

Il termine però nel quale la Corte Suprema di giustizia dovrà entrare in funzione non potrà essere maggiore di un anno dalla promulgazione della legge stessa.

NOTIZIE ESTERE

Scarsi particolari si possono aggiungere alle notizie telegrafiche sull'attentato contro lo Czar. Alessandro II non era accompagnato nella sua passeggiata mattutina che da un aiutante d'ala: lo seguivano alla distanza di 15 passi due camerieri imperiali. L'assassino potè facilmente avvicinarsi e tirare. Lo Zar, dopo che fu arrestato l'individuo, avrebbe detto guardandolo con calma e dignità: *Povero uomo!*

Insieme colla notizia del tentato regicidio le notizie dalla Russia recano una lista di attentati da fare rabbrividire. Non abbiamo spazio per riprodurla: eppoi i delitti si moltiplicano e si rassomigliano. Il terrore e l'eccitazione delle popolazioni sono all' estremo.

— Alla *Deutsche Zeitung* segnalasi da Atene un' alleanza offensiva della Grecia col Montenegro, la cui conclusione sarebbe imminente e alla quale ritiensi certo che accederà pure la Serbia. Questa coalizione avrebbe la punta diretta contro la lega albanese, comune implacabile nemico dei greci e montenegrini, e contro i bulgari che fanno valere pretensioni sul territorio di Pirot annesso al principato serbiano. Sebbene in politica nulla sia impossibile, la notizia della *Deutsche Zeitung* va però soggetta a cauzione.

— Il *Dielo*, che si stampa a Mosca, dice che il granduca Wienzeslaw, figlio del granduca Costantino, è morto avvelenato. Quel foglio assicura che la polizia di Pietroburgo è riescita a scoprire che l' uccisore del generale Mesenzoff non era altri che il granduca Wienzeslaw, e che questa circostanza è in relazione colla morte repentina del principe. Questo principe Wienzeslaw è il sesto figlio del granduca Costantino fratello dello Czar. Era nato a Varsavia il 13 luglio 1862 ed era capo di un reggimento di fanteria del Volga.

— La *France*, diario di Parigi, trattando dell' eleggibilità di Blanqui in ballottaggio a Bordeaux e che trovasi in carcere condannato per il moto del 31 ottobre 1870, riproduce la sentenza della Corte dei Pari che condannò Luigi Bonaparte per l' attentato di Boulogne alla prigione in vita a termini dello stesso articolo del codice applicato contro Blanqui. Napoleone, dice la *France* fu nondimeno ammesso all' Assemblea Costituente del 1848. Il *Temps* persiste invece a sostenere la ineleggibilità di Blanqui. Si assicura che il Governo si rimetterà al giudizio della Camera la quale, dopo se gulla l' elezione, potrà domandare al Governo la liberazione del condannato.

— La stessa *France* deplora che si continui a proibire a Zorilla il soggiorno in Francia.

— Nella colonia russa a Parigi si ritiene che l'attentato contro lo Czar dovesse esser il segnale di una insurrezione. Credesi nondimeno che una rivoluzione sia imminente.

— Grévy felicitò con un telegramma lo Czar rimasto illeso.

— Grévy ricevette il principe Leopoldo di Inghilterra figlio della regina Vittoria.

— Waddington Presidente dei ministri ed

Ministro degli esteri diede un banchetto a Bourke sotto segretario di Stato, nel ministero degli affari esteri inglese.

— La *Republique française* pubblica un articolo contro il Kedivè. Essa dice che Francia ed Inghilterra ne otterranno la sottomissione per mezzo della Porta con guarentigie contro un nuovo colpo di Stato.

— Una Deputazione di abitanti della Rumelia visitò Waddington, ministro degli esteri in Francia, e gli espose che la agitazione continuerà finchè i compatrioti non siano sicuri che i turchi non torneranno più. Waddington rispose di non poter ricevere i loro reclami sotto alcun titolo.

— La *République Francaise* annunzia che la occupazione mista della Rumelia è definitivamente abbandonata. La base delle nuove negoziazioni sarà il prolungamento per un anno dei poteri della Commissione internazionale.

Dalla Provincia

Il Ministero pubblica una statistica mensile concernente lo stato sanitario del bestiame in tutto il Regno. Questa statistica (com'è di simili lavori) non ha, e non potrebbe avere che un valore retrospettivo, perchè la compilazione di essa non la si fa in breve tempo. Noi abbiamo sott'occhio quella del gennajo scorso, e con piacere rileviamo come constati l'assenza d'ogni malattia, tranne l'angina cancrenosa de' suini in due sole stalle.

Il giro ordinario dei sotto-ispettori forestali nel corrente anno verrà eseguito nei distretti forestali di Tolmezzo, Ampezzo, Moggio e Rigolato dal giorno 20 maggio a tutto 20 giugno 1879, e nei due distretti forestali di Udine e Maniago dal 20 aprile a tutto 20 maggio 1879.

Madri sorvegliate i bambini se non volete provare il dolore che per lunga pezza affliggerà i genitori del bambino Ragagnin Luigi di circa due anni di Pasiano (Pordenone), il quale mentre trastullavasi sulla riva di un fosso, dove l'acqua era alta circa mezzo metro, vi cadde entro ed affogò.

Il medico Antonio P. di Budojà (Sacile) l'altra sera, verso le ore 11, ritornando a casa sua, quando giunse appena fuori dell'abitato di quel Comune fu aggredito e percosso con un sasso rimanendo ferito all'occipite ed al labbro superiore. L'Autorità è sulle traccie del malandrino.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 30, in data 15 aprile, contiene: Bando del Tribunale di Udine per vendita beni immobili in Cividale, 13 maggio. — Avviso dell' Esattoria di Sacile per vendita beni immobili in Brugnera, 10 maggio. — Due avvisi della Prefettura per miglioramento del ventesimo sul seguito deliberamento d'asta pel riappalto novennale manutenzione della strada nazionale detta del Pulfero, e della strada nazionale n. 51 da Palma a Udine — Avviso del Comune di Paluzza per appalto lavori di costruzione della strada consorziale delle Acquevive, il termine utile scade l' 11 maggio — Avviso d' asta del Municipio di Tolmezzo per appalto lavori di chiusura del molo detto Sette e costruzione d' una scogliera all' argine del molo stesso, 20 aprile — Accettazione dell' eredità Bidinost Gaspare presso la Pretura di Pordenone — Quattro avvisi del Consorzio Ledra-Tagliamento per espropriazione di fondi situati in Comune di Meretto di Tomba, Coseano e Rive d' Arcano — Accettazione dell' eredità di Pivetta Angelo, presso la Pretura di Pordenone — Avviso d' asta della Intendenza di finanza per appalto lavori di ristauro del fabbricato demaniale in cui risiedono gli uffici dell' Intendenza stessa, 6 maggio — Altri avvisi di seconda pubblicazione.

Municipio di Udine. *Avviso.* — Fu rinvenuto un portamonete contenente un Biglietto della Banca Consorziale di piccolo taglio, che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all' albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice civile.

Dal Municipio di Udine li 15 Aprile 1879.

Il Sindaco
ff. L. De Puppi

Matrimonii tra consanguinei ed affini. Il Prefetto Conte Carletti, con una sua Circolare in data 14 aprile diretta ai Sindaci, fa alcune osservazioni e raccomandazioni riguardo a questo argomento, che merita maggior pubblicità di quanto possa sperarla il Bollettino della Prefettura.

La circolare così si esprime:

« Il Ministero d' agricoltura, industria e commercio ha rilevato delle inverosimili sconcordanze fra luogo e luogo, in ordine ai matrimoni tra zii e nipoti, tra cognati e più specialmente tra cugini, per cui ha dovuto ritenere che la registrazione primitiva presso i Comuni non si effettui con uniformità di criteri, nè con la dovuta esattezza di accertamento.

A togliere quindi le cause ed impedir la ripetizione di errori, che fossero realmente avvenuti per lo passato, debbo richiamare l'attenzione dei signori Sindaci sopra quanto segue.

Per i matrimoni tra zii e nipoti e tra cognati, il di cui accertamento procede sicuro perchè basato da irrefragabili documenti, quali sono i reali decreti di dispensa, e perchè nei relativi atti ne viene fatta menzione, non posso che raccomandare vivamente la massima diligenza nella registrazione, onde ottenere la voluta esattezza di risultati statistici.

Per i matrimoni poi tra cugini, che, secondo il codice, sono pienamente liberi, dacchè un tal grado di consanguineità non costituisce impedimento, e quindi i contraenti non sono in obbligo di documentare la loro reciproca qualità, debbo invitare gli Ufficiali di stato civile ad avere la precauzione di supplire al silenzio di stato civile, con l'assumere notizie, circa il grado di consanguineità, quando si presentano per la richiesta delle pubblicazioni, e col tenere apposite annotazioni delle notizie raccolte per averne riguardo nella statistica sul movimento della popolazione, badando però a limitare siffatte indagini ai soli matrimoni tra cugini in primo grado, sia che tal grado di consanguineità provenga in linea paterna, ovvero in linea materna. »

Onorificenza. Con piacere annunciamo che l'egregio nostro concittadino sig. Carlo Rubini venne, dietro proposta del Ministro dell' Interno, nominato Cavaliere nell' Ordine della Corona d' Italia. E, tenuto conto dell' essere stato il Rubini ufficiale nella Legione Ungherese sotto Garibaldi, e di avere con generosità e zelo favorito parecchie istituzioni pel decoro della città, e promossa efficacemente la sottoscrizione pel monumento de' Friulani in Udine a Vittorio Emanuele, riteniamo questa onorificenza ben meritata.

Brutto incontro. Verso le ore 9 1/2 pom. del 13 and., in Udine, certo B. I., mentre riedeva alla propria abitazione, passando per Via Palladio fu da uno sconosciuto afferrato pel collo e percosso con un fortissimo pugno alla fronte che lo stramazzò a terra riportando, per la caduta, la lussazione dell' omero sinistro.

Esercizi pubblici. Anche l' altra sera le Guardie di P. S. di Udine contestarono due contravvenzioni alla legge di p. s. per aver trovato due esercizi d' osteria mancanti del fanale al rispettivo ingresso.

Canti e schiamazzi. Le stesse guardie contestarono una contravvenzione per canti e schiamazzi notturni.

Teatro Minerva. Indisposto il nostro cronista teatrale sig. G. I. J. diamo luogo a questa relazione trasmessaci da un suo gentile amico.

Ieri a sera un Pubblico abbastanza numeroso assisteva alla rappresentazione dell' *Avvocato Veneziano*, capolavoro in tre atti di Carlo Goldoni.

Credo inutile affatto tenervi parola dei meriti intrinseci di questa commedia; prima, perchè non nuova; eppoi, perchè il nome del suo Autore, conosciuto ed apprezzato dall' universale, non ha certo bisogno di postume lodi.

Vi dirò soltanto che Egli volle con essa dimostrare all' evidenza — e ci è riuscito a meraviglia, come sempre — come un avvocato, quantunque non viva che dei litigi altrui, senta pur esso lo stimolo dell' amor proprio, senta d' avere anch' egli un po' di cuore, senta l' obbligo d' adempiere coscienziosamente al proprio dovere a qualunque costo, e d' essere insomma onesto al pari di tutti gli altri uomini, a qualunque arte o professione appartengano, e contrariamente a quanto credono di solito i clienti: ed il Goldoni ci presentò il suo protagonista con quei tocchi squisiti, nè quali l'arte campeggia in tutto lo splendore delle sue forme, atti a far sì che a prima giunta cirivelino il suo carattere e le passioni, che, agitando nel' animo, lo fanno agire e parlare.

Il dialogo brioso e spigliato, le situazioni drammatiche interessanti, e sempre naturalissime, che tengono vivo l' interesse fino allo scioglimento, e la giusta interpretazione da parte di tutti gli attori che vennero, come di solito, in molti punti chiamati al proscenio, resero non poco soddisfatti i plaudenti spettatori. Ma quegli a cui furono tributati i più calorosi applausi, fu il sig. Angelo Moro-Lin, che s' acquista sempre più la stima ed il favore del pubblico udinese per la naturalezza e spontaneità del dire e di movenze; e che jeri sera fu un Avvocato, del quale il Goldoni certamente si sarebbe chiamato soddisfattissimo.

E della commedia basti, perchè m' accorgo d' essere andato più per le lunghe di quello che mi fossi proposto.

Mi resta però ancora di far palese un desiderio espresso da molti *habitués* anche jeri sera a Teatro, e che mi venne fatto per caso d' udire. E questo desiderio consiste nel pregare il maestro Verza, direttore d' orchestra, a far eseguire negli intermezzi — fra un atto e l'altro — dei *ballabili*, anzichè delle sinfonie, arie od altri motivi d' Opera. Nè s' intenda con ciò d' escluderli affatto; ma uno per sera si crede sia sufficiente, perchè dopo tutto si va alla commedia e non ad un concerto, quindi ritengo che il desiderio verrà esaudito, avuto riguardo specialmente al motivo che l' orchestra del Minerva lascia pur qualche cosa a desiderare. Non se l' abbia a male il signor Verza, se l' ho avvertito di questo incidente; ma creda anzi che l' ho fatto perchè provveda, come meglio crederà.

Questa sera la Compagnia Moro-Lin rappresenta: *Do vedovi*, commedia in 2 atti dell' Anonimo Veneziano, cui farà seguito la brillante farsa, intitolata: *Il casino di campagna*.

A rivederci dunque al Teatro.

Peppinello.

FATTI VARII

Le fonti della seta gialla. Quando la pebrina, avvertita primamente a Cavaillon nella Provenza del 1840, diffuse le stragi dei bachi nell' Europa, e minacciò di spegnere la sericoltura, la forte necessità acui ingegni ed attività per rimediare a quel nuovo flagello. E si cercarono tutte le terre dell' Europa e dell' Asia minore ad in[illegible] semi sani per ristorare quella nostr[illegible] stria. Ma, ciò non bastando, si divisò di rinnovare i filugelli europei mediante il seme originario chinese, e della Cina Cadei nel 1858, Castellani e Freschi nel 1859 e Martinengo-Cicogna nel 1869 recarono di quel seme, che non soddisfece alle speranze, che vennero solo rialzate dai semi giapponesi introdotti primamente da Berlandier.

La Cina stendesi per 10,290,600 kil. quadrati, ovvero per uno spazio maggiore di un quinto che quello dell' Europa, laonde non è meraviglia se gli importatori dalla Cina siensi scostati poco dalle spiaggie del mare, e non abbiano attinto a quelle prime fonti della coltura bombicina, dalle quali vennero i semi all' Europa, e scesero ai piani chinesi ed al Giappone.

Da Procopio raccogliesi che i primi semi di bachi venuti nell' Asia minore nel sesto secolo tennero la via della Cina (Seres) all' India ed alla Persia, l' antica via commerciale. Via che pel Bramaputra confluente nel Gange presso Calcutta mena alle falde del Tibet, dove è la grande provincia ora detta Sz-chuan (*Sesciu*) dai chinesi, ove sono le fonti del fiume (*Yang*) Tsze. Provincia visitata venti anni sono dal missionario Huc, e nel 1861 dagli inglesi Blakiston, Sarel, Borston col missionario americano Schreclicwsky (*Five Months on the Yang-tsze.* London 1862).

Il fiume Tsze, sulla cui imboccatura sorge Shanghai, l' emporio delle sete, ha una lunghezza di circa quattro mila chilometri, salendo per Nanking, indi per Hankow con un milione di abitanti a 1200 chil. dalla foce, ed ultimo termine ove giungono i piroscafi inglesi ed americani dopo i trattati coll' Impero celeste. I viaggiatori che accenniamo col mezzo di giunche chinesi risalirono sino a Ping-shau a tremila chilometri da Shanghai, e là sostarono per le cateratte, e per le agitazioni dei ribelli Taiping.

Ping-shau sta nella Provincia Sasciu, la cui capitale Ching-tu sta al settentrione e vuolsi forse un mese di viaggio a raggiungerla. Ping-shau sta alla latitudine dell' Algeria, ma essendo elevata e fra monti, ha frequenti pioggie e campagne fertilissime, tanto che gli abitanti di alcune valli dicono una buona loro messe poter bastare per dieci anni. I visitatori vi ammirarono selve magnifiche, indigo, the, piante medicinali, reobarbaro, papaveri, frumento, orzo, tabacco, fave, carote, ricino, cannamele, maiz, amaranto, cocomeri, bohemeria, zucche, aranci, mandarini, zefferano, cotone, lilo, sabbie aurifere, carbon fossile, e poco riso, coltivato preferibilmente nei piani verso il mare.

Ma la produzione più preziosa dei dintorni di Ping-shau, scrive Blakiston, è la seta, gialla e bianca, più copiosa la gialla (*Yellow and white, but the former in most abundance*). Questa produzione va migliorando ed aumentando verso il settentrione, dove sta la capitale.

In quella Provincia, da Vau in su i nostri viaggiatori trovarono cristiani, massimamente cattolici, che vestono e vivono come gli altri, e raccolsero che di loro se ne noverano intorno a cento mila, ed hanno due vescovi e missionari, che all' apparenza non si distinguono dagli altri. Un vecchio cattolico chinese scrisse loro con parecchi error una curiosa lettera in latino.

Questi missionari, questi cristiani rammentano quelli che portarono i primi semi di bachi nell' impero di Giustiniano. Dalla provincia Sesciù nella parte settentrionale altrice di migliori bachi del bozzolo giallo alla valle del Bramaputra, navigabile sino a Sudya, è una distanza di circa quattrocento chilometri ovvero di venti giorni di cammino. Da Sudya a Calcutta il passaggio è agevole.

Il Ministero dell' Agricoltura del Regno d' Italia col mezzo delle missioni cattoliche dovrebbe soddisfare al lungo desiderio di esperimentare il rinnovamento della bachicoltura mediante i semi robusti, che da parecchie migliaia d' anni fanno ricche le fonti del gran fiume Tsze.

L'esecuzione degli assassini del Console italiano Perrod. Mandano da Seraievo al *Fremdenblatt*:

L' esecuzione ebbe luogo in Seraievo.

Sul grande piazzale dell' accampamento, davanti alle caserme, s' innalzarono due forche, l' una vicina all' altra. Alle 6 del mattino giunge in vettura l' esecutore di giustizia di Essegg scortato da carabinieri a cavallo. Subito si mette con due aiutanti a fare i preparativi necessari per la lugubre operazione.

La tomba è già scavata dietro le forche. Il pubblico non è ammesso sulla piazza. Vi si trovano soltanto dei forestieri, alcuni cristiani di Seraievo, nessun maomettano, tranne le guardie di polizia ed i zaptieh (gendarmi).

Qua e là si mostrano alcuni zingari turchi che in tutto l' Impero mussulmano sono incaricati dell' ordine durante le esecuzioni.

Alle 7 compaiono sul luogo i due condannati in mezzo a due file di soldati. Ambidue sono pallidissimi, ma camminano con passo franco e sicuro.

Le compagnie di soldati formano un quadrato, dentro il quale entrano i pazienti insieme coll' auditore (giudice) e gli esecutori. La sentenza si legge in tedesco prima, poi in lingua croata. Essa reca la condanna di morte contro Mula Begovics per l' uccisione del mercante di legname e contro il zaptieh Huso Batarovics per l' assassinio del console italiano Perrod. La condanna deve eseguirsi prima su Mula.

Il console italiano in Bosnia signor Usiglio, col suo segretario, assiste alla lettura della sentenza.

Si consegnano i pazienti all' esecutore; il primo di essi è pallido come la morte e se ne stà inerte, mentre gli aiutanti compiono sopra di lui le operazioni necessarie... una spinta, un corpo penzola nel vuoto... il primo malfattore ha pagato il fio alla società. Il secondo, il zaptieh, è un uomo vigoroso e guarda la morte in faccia.

Dopo pochi minuti la giustizia è soddisfatta, tutti ritornano alla città e solo rimane il medico per le dovute constatazioni.

Cartoline postali. Per accordi stabiliti fra le Amministrazioni postali dell' Unione, le Cartoline con risposta per il Belgio, la Germania, il Lussemburgo, la Norvegia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Rumania e la Svizzera, invece di cent. 15, come fu indicato nella Colonna G. quadro 1 della Tariffa, sono passibili della tassa di cent. 20, e le Cartoline con risposta per la Repubblica Argentina invece di cent. 20, come dalla Colonna G. quadro 2 della Tariffa medesima sono passibili della tassa di cent. 30.

L' eccedenza del prezzo delle Cartoline in uso dovrà essere rappresentata da francobolli.

Un aneddoto sul nichilismo. Sergio Lavrovski, uno dei più destri agenti secreti della polizia russa, fu mandato da Pietroburgo a Pultava per scoprire le traccie della vasta congiura nichilista. Giunto a Pultava egli spiegò una grande attività affine di compiere la sua missione, e forse sarebbe riuscito nell'intento, se non si fosse lasciato vincere da amorosa passione.

Il poliziotto si sentì infiammare dagli sguardi di leggiadra fanciulla diciassettenne, figlia al *pope* Achristoff. Dopo avere fatto per due settimane l'occhietto tenero, quanto lo può un poliziotto... russo, Lavrovski ottenne un *rendez-vous* notturno in luogo remoto in un parco fuori di città.

Come tutti gli amanti, il Lavrovski fu molto prima al luogo dell'appontamento, pregustando col pensiero la voluttà dei baci della bella innamorata.

All'ora fissata capitò anch'ella, ma non sola, sibbene accompagnata da cinque uomini mascherati ed armati di stili e revolver, i quali, gittatisi sul poliziotto, lo legarono strettamente ad un albero e quindi gli recisero il naso e le orecchie.

Lavrovski, mutilato in tal guisa orribile, fu trovato la mattina seguente da una guardia di polizia semivivo per la gran perdita di sangue. In una tasca aveva un viglietto colle seguenti parole:

« Gli abbiamo tagliato il naso perchè è un segugio; gli abbiamo accorciato le orecchie, perchè si dimostrò un asino, innamorandosi di una delle nostre. »

Trasportato all'ospedale, Lavrovski versava in pericol di vita. La fanciulla Achristoff è scomparsa da Pultava, i cinque individui che eseguirono la terribil vendetta non foron scoperti.

Gran Carta postale d'Italia. Lo stabilimento litografico dei fratelli Doyen di Torino, via Carlo Alberto, 38, ha pubblicato una gran Carta geografica d'Italia, servendosi dei documenti somministrati dalla Direzione Generale delle Poste.

Venne compilata coi metodi più recenti alla scala da 1 a 400,000, si compone di 15 fogli da unirsi o da tenersi separatamente.

Essa contiene tutti i comuni del regno, distinti secondo la loro divisione amministrativa, le frazioni di comune munite di speciale servizio postale, le strade ferrate in esercizio ed in costruzione colla chiara indicazione di tutte le stazioni e fermate, le strade ordinarie di comunicazione, le distanze in chilometri fra comune e comune, i confini di stato, di provincia, di circondario o di distretto, i fiumi, i laghi, i monti, ecc. e tutte quelle altre indicazioni necessarie a completare una vera Carta geografica dell'Italia.

Questa Carta fu dichiarata ufficiale dalla Direzione generale delle Poste e premiata all'Esposizione di Parigi del 78.

Ad essa va unita un'altra piccola Carta d'Italia, di identiche dimensioni. Contiene tutti i capoluoghi di pretura o di mandamento, moltissimi comuni, la rete ferroviaria, le strade ordinarie di comunicazioni, i corsi d'acqua, ecc.

Prezzo complessivo, lire 30. Prezzo della piccola carta, lire 3.50.

ULTIMO CORRIERE

Leggesi nel *Cittadino* di Trieste:

Ci narrano che la sera della seconda festa di Pasqua venne intorbidata a Capodistria da un deplorevole avvenimento che costernò per un momento la città tutta, ma che fortunatamente non ebbe conseguenze tanto fatali. C'era ballo popolare in una data località a cui intervennero alcuni militari, e fra essi uno, che ci dicono aspirante-ufficiale, il quale pretendeva la priorità sopra certe danzatrici già accapparrate dai rispettivi cavalieri. La insistenza di colui avrebbe fatto montare la mosca al naso ad un ballerino, ed in breve — secondo che ci si racconta — sarebbe avvenuta una colluttazione fra civili e militari, avendo i primi contendenti avuti dei partigiani dalla loro, e la colluttazione sarebbe finita con una serie di contusioni riportate da tre o quattro militari e da un civile e coll'intervento dei cacciatori ivi di guarnigione assistiti dai gendarmi.

— Il Congresso meteorologico continua i suoi lavori. Esso si suddivise in cinque commissioni; la prima, presieduta da Vild, russo, si occuperà dell'organizzazione dei diversi servizi; la seconda, presieduta dal Blaserna, si occuperà delle pubblicazioni e della compilazione d'un dizionario meteorologico internazionale; la terza, presieduta da Moscart, francese, si occuperà degli istromenti della sismografia; la quarta, presieduta da Newmajer, tedesco, si occuperà della telegrafia e meteorologia marittima ed agricola; la quinta, presieduta dal padre Denza, si occuperà delle stazioni elevate e polari.

— Si annuncia definitivamente conchiuso un trattato di estradizione tra l'Italia e l'Uraguay.

— La *Capitale* nelle sue informazioni dice che tutta la squadra permanente, meno la corazzata *Venezia*, ebbe ordine di portarsi nel mare Adriatico.

— La *Sinistra* dice che la convenzione per il fiscatto delle ferrovie romane non è ancora firmata.

— L' *Adriatico* reca il seguente telegramma: La Francia e l'Inghilterra, che dapprima avevano accolto la iniziativa del Sultano per appianare la vertenza egiziana, adesso hanno abbandonato completamente ogni ingerenza da parte della Porta per procedere collettivamente nella tutela dei loro interessi.

Notizie di Francia portano anzi che colà si prendono misure militari marittime per uno sbarco eventuale.

— Pare che il Kedive abbia stabilito di trasferire la sede del suo Governo dal Cairo in Alessandria.

— Sono prevenute notizie molto allarmanti sul movimento sociale in Russia. Le sette dei malcontenti sono capitanati da per tutto dall'intelligenza e dall'aristocrazia.

TELEGRAMMI

Vienna, 16. Tutte le Potenze approverebbero la nomina di Aleko pascià a Governatore della Rumelia. Egli assumerebbe le sue funzioni col 3 prossimo maggio.

Belgrado, 15. Oggi verrà sottoscritto il trattato commerciale italo-serbiano per la durata d'un anno.

Il Comitato russo fu avvertito che il Governo si oppone alla riunione di un Congresso slavo a Belgrado.

Costantinopoli, 15. Il Sultano non sanzionò ancora la convenzione austro-turca riguardo al sangiacato di Novibazar.

Londra, 15. L'Inghilterra e la Francia spediranno alle Potenze una circolare collettiva sulla questione greca.

Parigi, 16. È smentito che la Repubblica Argentina parteciperebbe alla guerra del Chilì e della Bolivia.

Londra, 16. Il *Morning-Post* ha da Berlino: È probabile un accordo sulla proposta della Porta riguardante la Rumelia.

Costantinopoli, 16. Dicesi che Osman pascià, ministro della guerra, fu destituito.

Cairo, 15. Nessuna comunicazione della Porta, nè diretta, nè indiretta, fu ricevuta qui riguardo all'attuale situazione.

Vienna, 16. Questa Camera di commercio prese ad esaminare la seria questione della necessità di scemare gli aggravi imposti dal militarismo. Propone di ridurre a soli due anni il servizio attivo, di facilitare il volontariato di un anno, diminuire il contingente e formare una *landwer* coi vecchi soldati della riserva.

I giornali viennesi deplorano la condotta del Governo russo, il quale coi rigori spinge le popolazioni alla disperazione ed al delitto. Sostengono che il rimedio al male sta nella sola libertà.

Teplitz, 16. Si stanno già facendo preparativi per la venuta dell'Imperatore Guglielmo, il quale è atteso qui per la metà di giugno.

Londra, 16. La quistione della Rumelia orientale è risolta per ora col prolungare d'un anno i poteri della Commissione internazionale e colla nomina di Aleko pascià a governatore.

Pietroburgo, 16. Continuano a giungere felicitazioni allo Czar da tutte le parti d'Europa.

Il Prefetto di polizia Suroff fu sospeso e sostituito da Heins. Ad Odessa venne proclamato lo stato d'assedio.

Pietroburgo, 16. Per giudicare il colpevole d'attentato sulla persona dello Czar dovrebbe costituirsi il Tribunale supremo. Il colpevole si chiama Alessandro Solowieff ed era maestro di scuola in Toporez (Pleskan). Ai dignitari che presentarono le loro congratulazioni, lo Czar rispose: Io devo alla Provvidenza il nuovo salvamento, e ravviso in esso un segno che la mia vita è ancora necessaria alla patria, alla quale dedicherò anche i miei ultimi anni con quell'affetto che ho per essa sempre nutrito.

ULTIMI

Costantinopoli, 15. La Turchia cederebbe alla Grecia il distretto di Trikala. Aleko accettò il posto di governatore della Rumelia.

Ginevra, 16. La Corte d'Assise di Neuchatel condannò Brousse, rifugiato internazionalista e redattore dell' *Avantgarde*, a due mesi di carcere ed a due anni di esilio, come colpevole di eccitazione al regicidio contro i monarchi amici della Svizzera.

Pietroburgo, 16. L'Imperatore rispondendo al maresciallo della nobiltà di Pietroburgo, disse che voleva ad ogni costo restare nel terreno legale, ma che l'audacia dei recenti attentati era tale che egli è obbligato suo malgrado a prendere delle misure straordinarie, non per sè ma per tutta la società della Russia.

Roma, 16. Il *Popolo Romano* annuncia che ieri l'on. Depretis consegnò alla presidenza della Camera i documenti completi allegati al progetto della riforma della legge elettorale, il quale, in seguito alle modificazioni portate, si compone di 39 articoli.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Costantinopoli, 17. Il progetto dell'occupazione mista della Rumelia non è completamente abbandonato. Dicesi che i Russi resteranno provvisoriamente in Rumelia dopo la data fissata pello sgombero. Aleko è atteso a Costantinopoli. Dicesi che Reouf surrogherà Osman ministro della guerra. La Porta ha deciso di sottoporre la questione della delimitazione delle frontiere greche alle Potenze e di rimettersi alla loro decisione.

Roma, 17. È sospeso l'invio di un legato straordinario per l'Italia in Egitto. Il Consiglio de' Ministri approvò i progetti del Ministro delle finanze circa le nuove imposte ed il riordinamento del sistema tributario vigente. I bilanci definitivi non presentano notabili differenze coi bilanci di prima previsione.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Grani. Si ha da Vercelli, 15 aprile: Malgrado una fitta pioggia, il nostro mercato del riso fu attivo ed i prezzi del riso andante aumentarono di 50 cent., quelli del bertone e mercantile di 25 cent.

Sete. Telegrafano da Lione, 25 aprile: Nella notte dal 12 al 13 vi fu una gelata nelle basse Cevennes, con qualche danno alla foglia di gelso sviluppata. Il mercato si presenta migliore, con maggiori domande e qualche partita venne ritirata.

Cotoni. A Liverpool, 15 aprile: Vendite di cotoni 15,000 balle. Mercato attivo ed a prezzi fermissimi in rialzo di 1|8 nel cotone americano, Middling Orleans, 6 3|8; Middling Upland. 6 1|4; Fair Oomra, 5 1|16.

Cotoni futuri a prezzi in rialzo di 1|8 *d.*

Filati. A Manchester, 15 aprile; mercato dei filati attivo ed a prezzi in leggero aumento.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 16 aprile

Rend. italiana	86.10.—	Az. Naz. Banca	2123.—
Nap. d'oro (con.)	21.91.—	Fer. M. (con.)	373.50
Londra 3 mesi	27.49.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.55.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	759.—
Az. Tab. (num.	880.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 15 aprile

Inglese	97.1|16	Spagnuolo	14.1|2
Italiano	77.7|8	Turco	11.3|8

VIENNA 16 aprile

Mobigliare	246.80	Argento	—.—
Lombarde	108.25	C. su Parigi	46.40
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	117.25
Austriache	262.25	Ren. aust.	65.65
Banca nazionale	810.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.34.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 16 aprile

3 0|0 Francese	79.07	Obblig. Lomb.	—.—
3 0|0 Francese	115.10	» Romane	—.—
Rend. ital.	78.35	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	156.—	C. Lon. a vista	25.22.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1|2
Fer. V. E. (1863)	257.—	Cons. Ingl.	97.15|16
» Romane	92.—		

BERLINO 16 aprile

Austriache	458.—	Mobiliare	118.—
Lombarde	430.—	Rend. ital.	77.90

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 16 aprile (uff.) chiusura

Londra 117.15 Argento —.— Nap. 9.33.—

BORSA DI MILANO 16 aprile

Rendita italiana 86.— a —.— fine —.—

Napoleoni d'oro 21.95 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 16 aprile

Rendita pronta 86.10 per fine corr. 86.20

Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—

Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta 250.137.50 Azioni di Credito Veneto 250.250

Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 27.57 Francese a vista 109.60

Valute

Pezzi da 20 franchi da 21.94 a 21.96
Bancanote austriache » 235.25 » 235.75
Per un fiorino d'argento da —.— a —.—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

16 aprile	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	743.7	743.4	741.7
Umidità relativa	89	80	81
Stato del Cielo	coperto	piovoso	piovoso
Acqua cadente	—	7.9	3.0
Vento (direz.	S	S E	N
Vento (vel. c.	10	6	2
Termometro cent.°	13.6	11.5	10.2

Temperatura (massima 15.7 (minima 11.6

Temperatura minima all'aperto 10.3

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Chiusaforte	per Chiusaforte
ore 9.05 antim.	ore 7.— antim.
» 2.15 pom.	» 3. 5 pom.
» 8.20 pom.	» 6.— pom.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall'Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT *a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.*

CARTE DA
TAPPEZZERIE
Grande ribasso nei prezzi.

UDINE
Via Cavour N. 18
MARIO BERLETTI
Ricevette in questi giorni un
nuovissimo e ricco assortimento
di CARTE da
TAPPEZZERIE

Delle primarie fabbriche
NAZIONALI - INGLESI
E FRANCESI

FARMACIA REALE
ANTONIO FILIPPUZZI
DIRETTA DA
SILVIO DOTT. DE FAVERI

Sciroppo d'Abete bianco, vero balsamo nei catarri bronchiali cronici, nella tubercolosi, nelle lente risoluzioni delle pneumoniti, nei catarri vescicali. Questo sciroppo preparato per la prima volta in questo laboratorio è stato degno dell'elogio di egregi medici.

Cura radicale della Sifilide e della Scrofola a mezzo del *Tayuya*. — Unico deposito.

Polveri pettorali, dette del Puppi, divenute in poco tempo celebri e di uso estesissimo. Guariscono qualunque tosse.

Deposito delle pastiglie Becher, Marchesini, Panerai, Prendini, Dethan, dell'Eremita di Spagna, etc.

Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso. Raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Elisir di Coca, rimedio ristoratore delle forze, usato nelle affezioni nervose e degli intestini, nell'impotenza virile, nell'isterismo, nell'epilessia, etc.

Olio di Merluzzo di Terranuova (Berghen).

Saponi e profumerie igieniche.

Polveri driforetiche, specifico pei cavalli e buoi, utile nella bolsaggine, nella tosse, nella psoriasi erpetica e nella scabbia. Ottima cura preservativa primaverile.

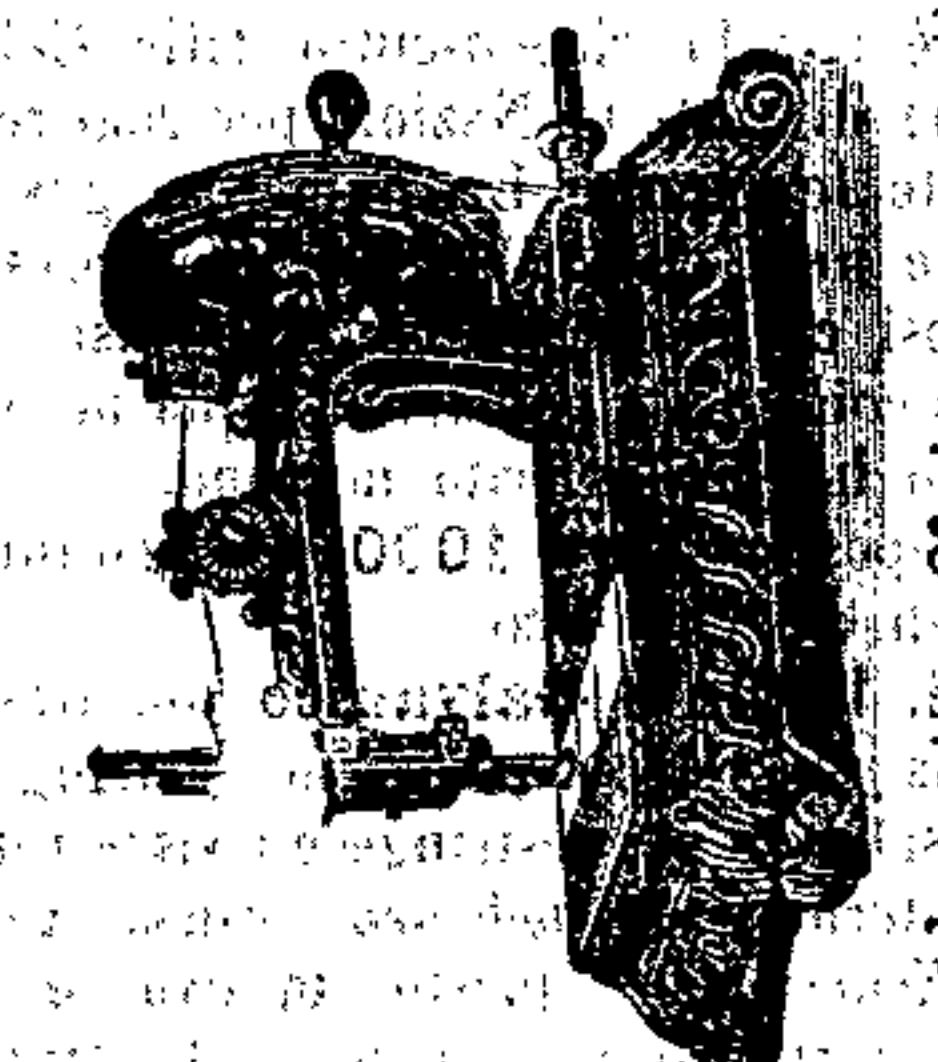
Grande deposito di specialità nazionali ed estere; acque minerali; strumenti chirurgici.

Abbonamento a GRATIS
AL
MONDO ELEGANTE

Le nostri lettrici crederanno che noi vogliamo scherzare, offrendo loro per tutto l'anno 1879 l'associazione **gratis** al *Mondo Elegante*; ma è la pura e semplice verità, la quale non ha bisogno per essere dimostrata che di poche parole.

Infatti l'*Original Express* è una macchina i cui vantaggi consistono: 1° in una costruzione solidissima ed esatta; 2° in un aspetto elegante; 3° in un movimento leggiero e rapido, infine in un modello grande — poichè lo spazio di passaggio è di 18 centimetri — e perciò adatto a qualunque lavoro. Or bene questa macchina che può stare sul tavolo di qualunque signora, e che in commercio non si vende a meno di **45 lire** — noi la regaliamo (è la vera parola) a chi associandosi per un anno al *Mondo Elegante* (edizione settimanale), ci invierà complessivamente **lire 50** (1).

Questo *Abbuonamento straordinario* lo terremo aperto soltanto finchè avremo di dette macchine, essendone possessori di una grossa quantità acquistata da una fabbrica di Germania: perciò esso tanto potrà durare 15 giorni, quanto due mesi. Diciamo questo per non incontrare nessuna responsabilità colle nostre gentili signore associate che arrivassero in ritardo.

La detta macchina viene spedita entro una cassetta che contiene tutti gli accessori e il libro delle spiegazioni.

A quelle signore che fossero già abbonate al nostro giornale e che volessero comperarla, la vendiamo per **lire 40**. Desiderando il tavolo elegantissimo per ridurlo a piedi inviare **lire 35** in più.

Chi invece della macchina *Original Express* desiderasse fare l'abbuonamento complessivo annuo del *Mondo Elegante* (edizione settimanale) e prendere insieme la *Little Howe* (*Princesse*) a ingranaggio, utilissima per sarte poichè una delle più forti e garantite per due anni, che vendiamo a tutti a lire 70, e alle nostre associate a **lire 65**; deve inviare direttamente alla nostra amministrazione **lire 80**. In tal modo l'associazione al giornale gli viene a costar meno della metà.

NB. Debbono essere spedite direttamente all'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI, Via Savorgnana N. 13 e non per mezzo dei signori librai.

Si spedisce gratis un numero del saggio completo.

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.